

Acerbis, addio all'Atletica Bg Nuova società all'orizzonte

Il presidente della Federazione lascia il «suo» club dopo 45 anni «Lo faccio per il bene di tutti»

LUCA PERSICO

Dante Acerbis sta(va) all'Atl. Bergamo 59 un po' come Massimo Moratti all'Inter, le sue dimissioni segnano la fine di un'epoca: «È capitato come in certi matrimoni che entrano in crisi in maniera irreparabile - dice questo 63enne imprenditore seriano -. Per il bene dei figli, piuttosto che vivere, e male, da separati in casa, meglio che qualcuno vada altrove».

Da poche ore, la nuova strada del presidente della Fidal Bergamo, per anni uomo immagine di Bergamo Atletica in Italia (è stato fra i promotori del Tunnel, fu lui a portare in provincia fior fior di campionati italiani), è una nuova società che aprirà i battenti nel 2015. Colori e denominazione sono ancora da scegliere: «Li sto studiando insieme ai miei figli Jacopo e Leonardo». La finalità, invece, è già chiara: «Ricareare quell'atletica pane e salame che piace a noi: da un po' di tempo mi mancava».

«Da un po' di tempo» sono i 16 mesi vissuti nell'ombra, a seguito delle dimissioni, «per il bene di tutti» (disse allora), dal ruolo di presidente giallorosso. Da quel ribaltone interno, nulla è stato più come prima. E ieri, un comunicato di 10 righe, ha posto fine a una storia lunga 45 anni con capitoli di ogni genere

(è stato atleta, allenatore, dirigente, consigliere, vicepresidente e anima organizzativa): «Il momento più curioso è dei primi anni '70, quando Dany Eynard mi diede 10 mila lire per seguire i ragazzi del comitato provinciale - prosegue ridendo (giusto per un attimo) -. Il più brutto? Meglio guardare al futuro...».

Avanti c'è la sua nuova società, che nascerà da una costola dell'Atletica Bergamo 59 e che gareggerà nelle categorie allievi,

Separazione dopo 16 mesi di dissidi. Ora fonderà una nuova realtà

junior, promesse e senior. Di fatto, sarà una potenziale rivale del giocattolino che sino a una manciata di anni fa tutti in Italia invidiavano (10 titoli italiani giovanili fra il 2003 e il 2009). A formarla, oltre agli atleti allenati da Alberto Barbera (il tecnico di Vistalli e Fofana), è già sicuro ci saranno anche le società satellite di Albino e Comenduno: «Lascieremo agli atleti la massima libertà di decidere da che parte stare - annuncia in chiusura Acerbis -. Ci siamo lasciati in maniera civile, trovando accordi su tutto, gestione degli impianti inclusi: per cortesia non parlate di divorzi o scissioni...».

Ma di separazioni si: in un giorno destinato a entrare nei libri di storia della nostra atletica. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dante Acerbis, 63 anni, presidente della Federatletica bergamasca

Atletica

Tutti di corsa domattina a Vertova In palio i titoli provinciali Under 18

Fragili allievi, chi riuscirà a dare lezioni alla concorrenza? Per saperlo bastano poche ore, quelle che dividono dalla corsa su strada Alberto Zanni. Domattina, via alle 9, a Vertova, si disputa l'edizione numero 49 della corsa organizzata dal Gruppo Alpinistico Vertovese, che fra i tanti in palio mette gli ultimissimi titoli provinciali dell'anno. Sono quelli della categoria Under 18, che sul tracciato con partenza da via S. Rocco e arrivo davanti al Comune vedrà i contendenti sgambettare sulle distanze di 2,5 km (al femminile) e 3,7 km (al maschile). Sarà uno degli spunti d'interesse della mattinata, non l'unico, perché la manifestazione di livello regionale che mette in palio il 6° Trofeo Maison (alla migliore società a livello giovanile) e la quarta Coppa Salmoiraghi e Viganò (al miglior club in senso

assoluto) sarà aperta a tutte le categorie: esordienti (750 metri), ragazzi (1,2 km), cadetti (1,6 e 2 km), junior, promesse, senior e master al femminile (3,7 km) e maschile (6,1 km), bagarre che salvo dietro front dell'ultimo minuto dovrebbe vedere ai nastri di partenza anche l'eroe di casa, quel Michele Palamini azzurro in Maraton tre mesi fa a Zurigo: «Ci aspettiamo un'adesione sulla falsariga delle ultime edizioni, cioè fra i 300 e i 400 atleti» - spiega Silvio Bosio, direttore tecnico del Gav -. Un grazie anticipato a tutti quelli che contribuiranno alla buona riuscita della manifestazione». Sarà la penultima del calendario provinciale, su cui il sipario calerà ufficialmente il prossimo weekend con il trofeo Massimo Iannitto di Martinengo. L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Mapelli e Cattane un weekend al Lago di Como

Canottaggio

Due remi di fiume sul lago, due ragazzi in barca con l'orgoglio della Tritium. I principi bergamaschi dell'Adda, Elisa Mapelli e Pietro Cattane, tornano in gara oggi e domani, facendo sbarcare il canottaggio di casa nostra a Pusiano, sul lago di Como, nel Tera, il Trophée Europeen des Regions d'Aviron.

Una specie di campionato europeo delle regioni che manderà ai remi sul lago una corazzata lombarda: ottanta atleti, 24 equipaggi, una quantità di stelle già fisse nel cielo azzurro e di sogni in volo, destinazione futuro.

Quello di Elisa e di Pietro passa per questo galà di fine stagione, in attesa di un salto verso cieli più alti, i Mondiali di categoria, i mondiali senior, magari sogni di scie olimpiche a Rio 2016.

Tra un volo e un sogno, oggi e domani al Tera, Elisa Mapelli sarà in gara nel 4 di coppia senior con Valentina Rodini della Bissolati e il duo campione d'Italia della Cernobbio, Giulia Pollini e Antonella Corazza, e poi bisserà nell'otto. Una doppia chance per uno scatto d'autunno dopo l'avventura estiva ai Mondiali Under 23 che spalancherebbe a Elisa nuovi orizzonti azzurri per la prossima stagione, alla quale strizza l'occhio anche il golden boy dell'anno, Pietro Cattane. Come Elisa, anche Pietro farà apprendistato sull'8 ma in versione junior, per dimostrare di avere ancora ali per volare dopo l'argento in doppio negli Europei Juniores e il quarto posto ai campionati mondiali di categoria.

Un messaggio che Pietro affiderà soprattutto al doppio «mondiale» con Lorenzo Fontana, nella speranza che il resto del canottaggio bergamasco rimanga idealmente ma luminosamente in scia. ■

Si. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

PALLAVOLO

FOPPA A VICENZA Sfumata la finale di Supercoppa (che oggi a Monza vedrà di fronte Piacenza e Busto Arsizio), la Foppa oggi e domani sarà impegnata a Vicenza nel Trofeo Palladium. Oggi alle 18 sfida a Conegliano (alle 15.30 invece di fronte Modena e Novara), domani le finali.

LA CALONI SI PRESENTA In attesa del debutto casalingo di domani (ore 17 al Palasport contro la Benassi Alba), questa mattina alle 10.30 all'Istituto «Leonardo da Vinci» la Caloni Agnelli presenta la stagione 2014/2015.

TAMBURELLO

BERGAMASCHE, LAVORI IN CORSO C'è fermento nelle società orobiche di tamburello. Seppure la stagione open non sia ancora conclusa, tutte o quasi sono già al lavoro per preparare le squadre del 2015. L'ufficialità dei trasferimenti potrà essere certificata solo nel nuovo anno, ma alcuni club hanno già annunciato gli accordi stipulati con i giocatori. È il caso del team di serie B del Ciserano che ha deciso di rinnovare per metà la rosa dei titolari. Lasciati liberi Cristian Colleoni, Giovanni Pagnoncelli e Giulio Mariani, il presidente Flavio Ubiali ha ingaggiato quattro bergamaschi quest'anno in forza a squadre mantovane. Dal Guidizolo (serie A) ha preso il fondocampista Daniel Medici e il mezzovolo Daniele Trionfini; dal Goito (serie B) sono invece in arrivo il terzino Alberto Gelpi e il battitore Paolo Medici. I tre giocatori in partenza hanno tutti trovato subito una nuova squadra: il mezzovolo Mariani ha scelto di accasarsi alla Bonatese neopromossa in serie C, dove è pure dato per certo anche l'ingaggio di Stefano Marenzi (San Paolo d'Argon). Colleoni è stato ingaggiato dal Castelli Calepio, mentre Pagnoncelli ha firmato un accordo annuale con l'Arcene, che ha pure preso il fondocampista Filippo Volturo svincolatosi dal San Paolo d'Argon. Castelli Calepio e Arcene, hanno pure confermato tutti i giocatori in forza quest'anno. Entrambe mirano a vincere la serie C del 2015, come d'altra parte il Filago, che dal San Paolo d'Argon ha preso il terzino Beppe Madona. Dalla Bonatese è in partenza Paolo Signoroni con destinazione Castiglione delle Stiviere. In serie D primi colpi per il Madone che ha ingaggiato il fondocampista Alfio Ghezzi (Roncello) e il mezzovolo Mirco Stucchi (Roncola Treviolo). (B. G.)

SAN PAOLO DONNE A VIGNALE Impegno in Piemonte oggi per la squadra di serie A femminile del San Paolo d'Argon. A Vignale Monferrato (Alessandria) c'è un torneo nazionale con Pieese e Settime d'asti. Tre le gare in programma, si inizia alle 10.

SERIE A MASCHILE Domani a Corte Franca (Brescia) per il Trofeo Angelo Facchetti alle 13.30 si affronteranno due formazioni con i migliori giocatori di serie A maschile. Tra i convocati ci sono i bergamaschi Paolo Festino, Stefano Previtali e Massimo Teli, che quest'anno hanno vinto scudetto, Coppa Italia e Coppa Europa con le maglie del Monte Peroni.

CORSA IN MONTAGNA

VERTICAL DEL CAZZAT A LANFRANCHI Buona la prima edizione del Vertical del Cazzat, mandata in onda a Valgoglio dallo Sci club Gromo. Circa due chilometri con mille metri esatti di dislivello, per cui decisamente una salita verticale, con 70 atleti alla partenza della una prima; una sorta di esperimento, pienamente riuscito. Ha vinto Pietro Lanfranchi che ha concluso la gara in 37'09", in solitudine. Al secondo posto Giovanni Zamboni (39'00") e al terzo Angelo Corlazzoli (39'19"). A seguire nell'ordine Pietro Lenzi, Daniele Tomasoni, l'intramontabile Davide Milesi, Riccardo Donati, Norman Gusmini, Manuel Negroni e Giovanni Licini. In gara pure una pattuglia femminile, e a occupare il primo gradino del podio è stata Silvia Cuminetti (46'43"). Sul podio Serena Vittori e Paola Bonacini, poi Roberta Franchini e Federica Lumina.

BASKET, SERIE A2 FEMMINILE

FASSI, ASSALTO AL MUGGIA Il quarto turno d'andata della serie A2 femminile B vede il Fassi Gru Edelweiss Albino, quinto (1 vinta - 1 persa) ospitare stasera (ore 20.30 ad Alzano) il Muggia, ancora al palo date le sconfitte in casa con Cagliari (58-68) e Vicenza (45-74) e a Biassono (42-38). Punti di forza del team allenato da Mauro Trani, che realizza una media di 47 punti a partita subendone 61,3, sono l'esterna croata Masic (14,3 punti e 5 rimbalzi di media), la play-guardia Capolicchio (10 e 4,3), l'ala Alice Policastro (9,7 e 5), la play Meola (3), la 20enne pivot Zizola (5 e 3,3). Avversario quindi sulla carta abbordabile per un Fassi Gru che occupa la quinta piazza e presenta una media partita di 55,5 punti realizzati e altrettanti subiti. Tra le seriane è previsto il ritorno, almeno in panchina, della tutt'ora acciaccata Locatelli, a farle posto in formazione sarà Pintossi, in tribuna unitamente all'ancora convalescente Scarsi. «Dovremo sfruttare la superiorità sotto canestro - dichiara coach Nazareno Lombardi, da pochi giorni papà di Claudio -, cercando di limitare il trio Capolicchio-Masic-Policastro, autore di oltre il 70% delle realizzazioni». (Ger. Fo.)

A caccia di conferme Stasera la Comark gioca ad Arzignano

Basket serie B

Secondo impegno esterno consecutivo per la Comark Bergamo, rilanciata dal successo sulla favorita Orzinuovi: questa sera è ospite (ore 21 ad Arzignano; arbitri Andretta di Udine ed Almerigo-gna di Trieste) del Tif Garcia Moreno. La neopromossa compagine vicentina occupa attualmente la dodicesima piazza (1 vinta-3 perse), con una media partita di 71,3 punti segnati e 76,3 subiti; al successo iniziale con lo Jadran Trieste (90-63) sono seguite le sconfitte in casa con Pordenone (72-76) e sui parquet di Cento (80-63) e Udine (86-60).

Lo starting five usualmente schierato da coach Marco Venezia è formato dalla 22enne ala-pivot Zanotti (17,5 punti e 10,5 rimbalzi di media a partita), dal-



Un esultante Jacopo Mercante

ma gara come il 32enne lungo Faccioli (8,7 e 6), ma entrambi annunciati in rientro. A completare la rotazione sono il 30enne play Vencato (3,5 e 1,8) e il 42enne centro di 214 centimetri Camata (7,8 e 3,8).

La Comark, tredicesima anche lei a quota due punti con una media partita di 66,3 punti realizzati e 71,5 subiti, è annunciata in formazione tipo, formata da play Magini (5,5 e 1,5) e Deleidi, dalla guardia Bona (14,8 e 3,8), dagli esterni Azzola (2,3 e 2), Guffanti (1,5 e 2), Mercante (9,3 e 3,8) e Zanelli (8,3 e 1), dai lunghi Chiarello (8,3 e 4,7), Cortesi (9,8 e 10,3) e Masper (11,3 e 5,3).

Galli: «A caccia di conferme»

Alla vigilia Alessandro Galli, allenatore della Comark, ha così inquadrato la gara: «Vincere con Orzinuovi ci ha rinfrancato; ad Arzignano cerchiamo conferme sia dal punto di vista tecnico-tattico che caratteriale. In settimana abbiamo lavorato bene, siamo fiduciosi oltre che sempre più convinti di quello che possiamo dare». ■

Germano Foglieni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kart Gp ed Easykart Ruggeri e Caglioni show

Bergamo pigliatutto (o quasi) sul Circuito Internazionale kart del Friuli Venezia Giulia.

A Lignano sono infatti scesi in pista 250 piloti da tutto il mondo a caccia dei titoli internazionali monarca Easykart e Kart Grand Prix, e Bergamo è tornata a caso con un bottino di tutto rispetto: Alessandro Ruggeri, di Albino, ha vinto il titolo «Kart Grand Prix Shifter», Leonardo Caglioni di Brembate di Sopra si è imposto nella 60 Easykart, categoria in cui Lorenzo Marin di Albano ha chiuso 13° assoluto e primofra gli Young Driver (piloti fino a 9 anni).

Nella massima categoria, la Kart Grand Prix Shifter (kart a marce), Alessandro Ruggeri ha sorpreso tutti con una partenza perfetta e dalla seconda fila è balzato in testa dominando la gara

senza concedere agli inseguitori la possibilità di avvicinarlo.

Nella classe 60 cc l'undicenne Leonardo Caglioni (Team Emilia Kart) dopo un'ottima partenza si è reso protagonista di un testa a testa con il ceco Kakovsky. I due hanno fatto il vuoto e alla bandiera a scacchi Caglioni è riuscito a superare l'avversario andando conquistare il titolo. Un successo che arricchisce una stagione in cui ha vinto le ultime due gare del tricolore.

Sempre nella 60 Easykart 13° Lorenzo Marin che ha conquistato il titolo fra gli Young Driver.

Bene anche Alessandro Gnechchi (10 anni) risalito dalla 30ª all'11ª posizione, Alberto Fioretti (8 anni) e Martin Victor Odin (9 anni), rispettivamente 13° e 21° nella finale B vinta da Gnechchi. ■



Leonardo Caglioni